

Non essendovi alcuna proposta di variazione alla tabella B, rimane approvata come parte integrante del comma secondo dell'articolo 1 della legge.

Onorevole relatore, converrà modificare la data anche qui; invece di dire dal primo luglio 1902, bisognerà dire dal primo gennaio 1903.

Casciani, relatore. No, perchè quella si riferisce al bilancio dello stato di previsione della spesa che va dal primo luglio 1902 al 30 giugno 1903, e questa si riferisce al bilancio approvato l'anno passato.

Presidente. Ma tutti gli aumenti non partono più dal primo luglio; è la metà.

Casciani, relatore. Sissignore, la metà: vi è infatti una nota di variazione per la tabella.

Baccelli Guido, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Si risolve con l'assestamento del bilancio.

Presidente. Sta bene. Paragrafo terzo.

« Saranno, inoltre, trasportate al capitolo 1° dello stato di previsione predetto, le somme relative ai sessenni ed alle indennità di residenza per gli impiegati che da altri ruoli speciali passeranno a formar parte del ruolo organico del personale del Ministero. »

Pongo a partito nel suo complesso l'articolo 1 e le tabelle A e B, con la piccola modificazione di data al primo paragrafo. Chi lo approva si alzi.

(È approvato).

Art. 2.

« È istituita una classe transitoria di ufficiali d'ordine e di scrittura fuori ruolo con lo stipendio annuo di lire 1,500 per gli impiegati straordinari del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

« Gli attuali impiegati straordinari ed avventizi, nominati prima della legge 11 giugno 1897, n. 182, che passeranno nella categoria transitoria predetta, saranno nominati con Decreto Reale, e dalla data di esso avranno qualità di impiegati civili dello Stato, per tutti gli effetti delle vigenti leggi e dei regolamenti.

« Per i posti della categoria transitoria, di cui nel presente articolo, non sono applicabili le disposizioni della legge 8 luglio 1883, n. 1470. »

L'onorevole Riccio ha facoltà di parlare.

Riccio. Vorrei rivolgere una preghiera al ministro ed alla Commissione. Essi subordinano tutto quanto l'assetto del personale e l'entrata in pianta di tutti gli straordinari,

alla data della loro nomina, e trascurano la condizione di pochi, nominati dopo il 1897.

Il concetto generale del Governo, nel fare l'attuale organico, è lodevole. Evidentemente il Ministero di agricoltura, per i servizi che si sono venuti man mano aumentando, ha avuto bisogno di nominare un gran numero di straordinari, e dalla relazione risulta che ve ne sono 170, nominati prima della legge del 1897. È bene metterli in pianta. Però vi sono solamente otto avventizi, la cui posizione non viene regolata, perchè nominati dopo il 1897. Ora io capirei una proposta per cui si dicesse che con questo organico di tali impiegati non si debba parlare più e che essi debbano venire licenziati. Ma siccome continueranno invece ad essere pagati, perchè sono necessari per il servizio, così io domando: perchè non metterli in pianta, perchè continuare questo stato provvisorio? Il loro numero è ristretto, l'opera loro suppongo che sia necessaria, perchè altrimenti il Governo non li terrebbe in ufficio. Perchè dunque, ripeto, deve farsi ad essi, soltanto ad essi, questa posizione equivoca, che le nostre leggi non consentono?

Io propongo dunque, di togliere questa eccezione. Mettiamo in organico anche questi otto impiegati, come del resto proponeva il ministro. Accettiamo l'articolo come egli lo proponeva, senza le restrizioni della Commissione, e facciamo punto e basta. Da oggi in avanti non più straordinari, nè avventizi, nè impiegati fuori ruolo: mettiamo in organico anche questi e non se ne parli più. Confesso che io subordino l'approvazione di tutto il progetto a questa modificazione, perchè è strano che si pensi sempre ai grossi funzionari, che si creino nuovi posti con grossi stipendi, e poi si lascino fuori ruolo otto piccoli impiegati. Se non sono necessari si mandino via: se servono, si mettano in ruolo.

Il Ministero proponeva che si mettessero tutti in ruolo, ma la Commissione fa una distinzione che io non vorrei si facesse. Creda, la Commissione del bilancio, essa farà un'opera buona accettando la mia proposta. (*Interruzione dell'onorevole Fulci Nicolò vicino all'oratore*).

L'onorevole sotto-segretario di Stato mi dice che sono otto distinti funzionari...

Mantica. Con ottimi titoli.

Riccio. Ragione di più perchè debbano essere mantenuti e messi nell'organico.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Callaini.

Callaini. Io vorrei chiedere all'onorevole